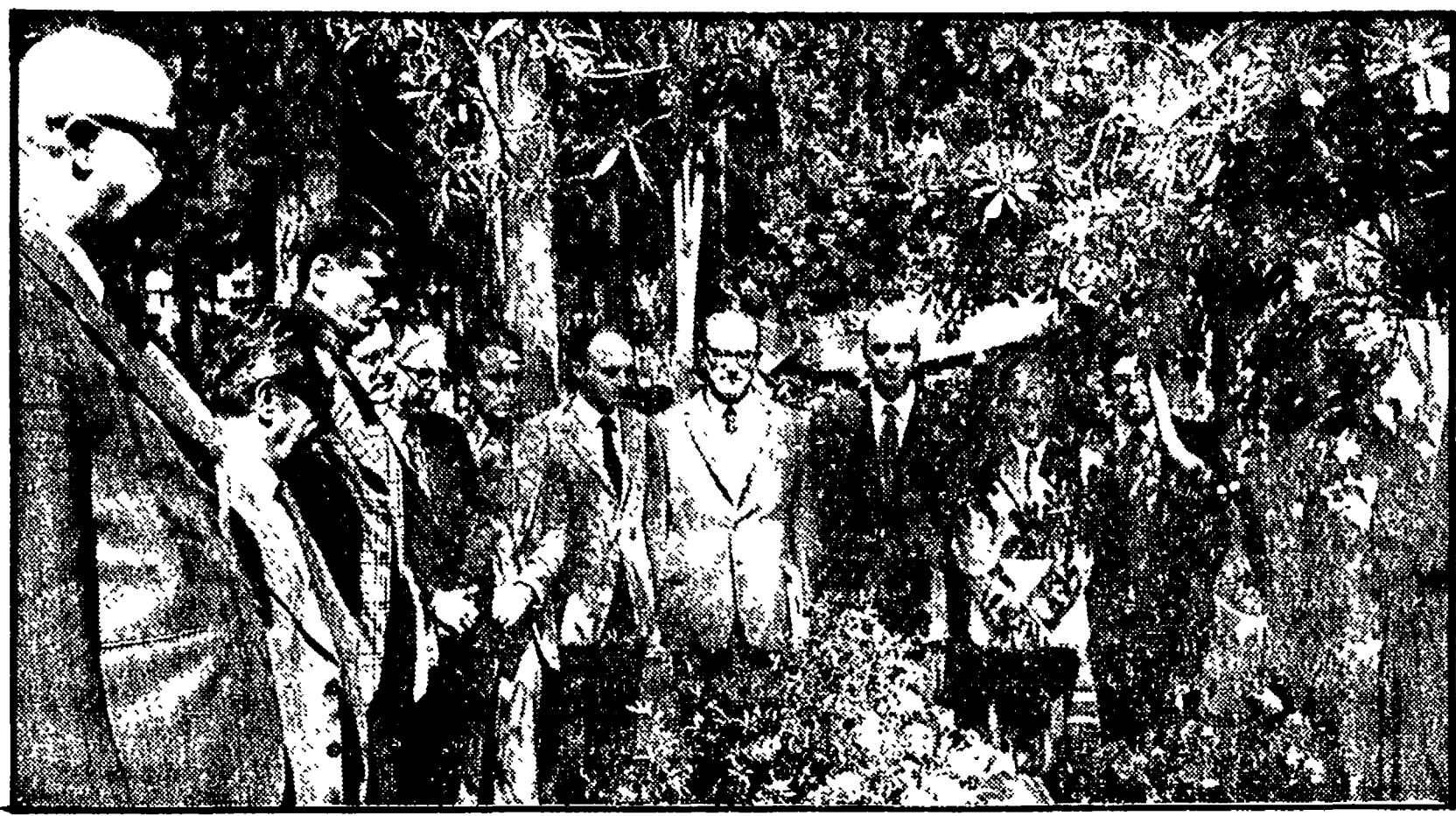


In occasione del 36° anniversario della morte

Omaggio alla memoria di Gramsci

A Roma una delegazione del PCI ha depositato sulla sua tomba una corona di fiori - Grandi manifestazioni unitarie a Giliarza e a Turi



La delegazione del PCI rende omaggio alla tomba di Gramsci

Il 27 aprile del 1937 Antonio Gramsci moriva a Roma stroncato dagli 11 anni di martirio subiti nelle carceri fasciste. Ieri il trentaseiesimo anniversario della morte del fondatore del PCI, è stato celebrato a Roma da una delegazione del partito che si è recata al Cimitero degli Inglese...

La morte di Antonio Gramsci è stata ricordata anche a Giliarza dove annualmente come anche ad Aless, sua città natale, la commemorazione si rinnova. La celebrazione è avvenuta nel corso di una manifestazione unitaria cui hanno partecipato amministratori comunali della zona esponenti dei partiti autonomisti e antifascisti, sindacalisti, giovani operai e studenti...

Crescono l'impegno e la vigilanza tra le masse e nelle assemblee elettive

Vasta mobilitazione unitaria nel Paese contro il fascismo

Amplio dibattito al Parlamento siciliano denuncia e isola i gravi disegni eversivi a Messina - Sciopero generale di due ore a S. Gemignano - Squadristi neri denunciati nel Ragusano per ignobili manovre

Il grande unitario impegno antifascista che sta caratterizzando l'attuale momento politico, trova nuove e significative verifiche da un capo all'altro del Paese con molteplici iniziative a livello di massa e di assemblee elettive.

Al Parlamento siciliano, anche in seguito alle recenti e gravissime provocazioni messe in atto a Messina dallo squadrismo neo-fascista con il favore di alcuni settori della magistratura e della polizia, il PCI e le forze della sinistra hanno posto il problema non solo del ripristino dell'ordine democratico e della qualità antifascista nella città dello Stretto...

La numerosa delegazione di democratici milanesi era composta dai rappresentanti dei gruppi consiliari del PCI, del PSI, del DC, dei rappresentanti di Rozzano, Bollate e Sesto S. Giovanni, dai dirigenti dei sindacati delle maggiori fabbriche e categorie, dalla direttrice della Libreria Rinascita Franca Bernini, dal direttore della Libreria internazionale Einaudi, dal segretario del circolo di Milano che compie un viaggio di studio in Sardegna su iniziativa del circolo «Amici della casa Gramsci» di Giliarza.

Queste richieste sono precise e non sono da considerarsi come un «dittando» per il governo, ma come un chiaro segnale di una mobilitazione di massa che, su richiesta del governo, verrà posta in votazione solo se il governo stesso non si è impegnato a dare un'ulteriore prova di serietà e di impegno democratico.

Non sembra tuttavia questo il caso. Il governo si è strappato dal presidente della giunta, Giannone, che il governo sta disposto ad adottare le concrete iniziative suggerite per dare contenuti reali ad una formale petizione antifascista: sostituzione del commissario dell'Opera unitaria, nomina di un questore di provata fede democratica, inchiesta sugli ambienti della procura messinese.

Ieri intanto la ferma volontà popolare di difendere le istituzioni democratiche dagli attacchi della destra è stata manifestata con forza dalla popolazione di San Gimignano che, raccogliendo un appello dell'amministrazione comunale, ha attuato uno sciopero generale di due ore nell'area del centro storico, nel pomeriggio radunandosi in piazza della Cisterna dove si è svolto un comizio unitario PCI-DC-ANPI.

L'inchiesta per me è chiusa: con queste parole ieri mattina all'alba — erano da poco passate le 4.45 — il dottor Sica ha annunciato ai giornalisti, che per tutta la notte avevano montato la guardia davanti al suo ufficio a piazzale Ciriaco De Mita, che l'inchiesta di Primavalle sarebbe passata al giudice istruttore.

E in effetti ieri stesso, dopo poche ore, gli atti sono stati trasmessi al consigliere Achille Gaiucchi che ha delegato il giudice Francesco Amato ad occuparsi dell'istruttoria. L'inchiesta per me è chiusa, ha detto il sottosegretario procuratore ma, visto che il modo essa è stata formalizzata, c'è da pensare che con quel che è avvenuto in materia di lavoro non poteva andare oltre e che quel poco o quel tanto in suo possesso era il risultato di un lavoro che avrebbe potuto mettere insieme. Perché in effetti l'inchiesta non solo non è finita, ma non ha neppure fatto passi avanti notevoli.

Interpellanza comunista al Senato
Il Parlamento discuta sui colloqui di Andreotti

Un dibattito parlamentare sul contenuto dei colloqui avuti da Andreotti con Nixon e con i rappresentanti del governo nipponico è stato chiesto, con una interpellanza presentata al Senato e rivolta al presidente del consiglio ed al ministro degli Esteri dal compagno Pecchioli e Calamandrei.

Formalizzata l'istruttoria per il tragico e ancor misterioso attentato

Primavalle: dopo due settimane il procedimento è «contro ignoti»

Il giudice Amato dovrà ora affrontare le contraddizioni, i pesanti equivoci, gli interrogativi che l'inchiesta non ha finora sciolto. Il gravissimo caso di un indiziato che sarebbe stato messo sotto accusa solo perché si chiama «Marino» - Le dura dichiarazioni del difensore di Aldo Speranza incrinato per reticenze - Perché i nuovi interrogatori in extremis di testi-chiave fascisti?

«L'inchiesta per me è chiusa»: con queste parole ieri mattina all'alba — erano da poco passate le 4.45 — il dottor Sica ha annunciato ai giornalisti, che per tutta la notte avevano montato la guardia davanti al suo ufficio a piazzale Ciriaco De Mita, che l'inchiesta di Primavalle sarebbe passata al giudice istruttore.

In carcere c'è un giovane, apparentemente un gruppo della cosiddetta sinistra parlamentare, Achille Lollo accusato di detenzione, trasporto e fabbricazione di ordigni esplosivi. Ma il suo nome non è mai stato menzionato né essere, per ammissione degli stessi poliziotti, botteghe incendiarie per un episodio di disturbo alla pubblica quiete dallo stesso arrestato durante gli interrogatori che risalirebbe ad alcuni giorni prima del tragico attentato.

Incarcato è un giovane, apparentemente un gruppo della cosiddetta sinistra parlamentare, Achille Lollo accusato di detenzione, trasporto e fabbricazione di ordigni esplosivi. Ma il suo nome non è mai stato menzionato né essere, per ammissione degli stessi poliziotti, botteghe incendiarie per un episodio di disturbo alla pubblica quiete dallo stesso arrestato durante gli interrogatori che risalirebbe ad alcuni giorni prima del tragico attentato.

Non bisogna infatti dimenticare che il procedimento di indagine è stato avviato da un'inchiesta di Achille Lollo, che in quel momento si trovava in carcere. E che l'inchiesta per me è chiusa, ha detto il sottosegretario procuratore ma, visto che il modo essa è stata formalizzata, c'è da pensare che con quel che è avvenuto in materia di lavoro non poteva andare oltre e che quel poco o quel tanto in suo possesso era il risultato di un lavoro che avrebbe potuto mettere insieme.

Giudiziari romani, nei fascicoli trasmessi al giudice istruttore non c'è molto di più di quanto si era riuscito a mettere insieme nelle ore immediatamente seguenti alla tragedia, ondata di morti di Virgilio e Stefano Mattel, figli del segretario della sezione del MSI di Primavalle. La stessa formula con la quale è avvenuta la formalizzazione: «procedimento per reato contro ignoti» lascia pensare che l'inchiesta per dieci giorni si è dibattuta nell'impasse senza via d'uscita in cui l'aver fittiziamente indagato e sentito unico dell'ufficio politico della questura romana, le molte superficialità, i ritardi e gli errori.

La delegazione del PCI rende omaggio alla tomba di Gramsci

La delegazione del PCI rende omaggio alla tomba di Gramsci

La delegazione del PCI rende omaggio alla tomba di Gramsci

La delegazione del PCI rende omaggio alla tomba di Gramsci

La delegazione del PCI rende omaggio alla tomba di Gramsci

La delegazione del PCI rende omaggio alla tomba di Gramsci

La delegazione del PCI rende omaggio alla tomba di Gramsci

La delegazione del PCI rende omaggio alla tomba di Gramsci

La delegazione del PCI rende omaggio alla tomba di Gramsci

La delegazione del PCI rende omaggio alla tomba di Gramsci

La delegazione del PCI rende omaggio alla tomba di Gramsci

La delegazione del PCI rende omaggio alla tomba di Gramsci

La delegazione del PCI rende omaggio alla tomba di Gramsci

La delegazione del PCI rende omaggio alla tomba di Gramsci

La delegazione del PCI rende omaggio alla tomba di Gramsci

La delegazione del PCI rende omaggio alla tomba di Gramsci

La delegazione del PCI rende omaggio alla tomba di Gramsci

La delegazione del PCI rende omaggio alla tomba di Gramsci

La delegazione del PCI rende omaggio alla tomba di Gramsci

La delegazione del PCI rende omaggio alla tomba di Gramsci

I giovani socialisti riuniti a Venezia

Ampio e vivace dibattito al congresso della FGSI

L'esigenza dell'unità al centro del saluto portato dal compagno Imbeni segretario della FGCI

Dal nostro inviato
VENEZIA, 27
Il Congresso dei giovani socialisti della FGSI si concluderà domenica mattina con un discorso di De Martino, il presidente del Consiglio, e di Aldo Speranza, il segretario della FGCI.

Il congresso dei giovani socialisti della FGSI si concluderà domenica mattina con un discorso di De Martino, il presidente del Consiglio, e di Aldo Speranza, il segretario della FGCI.

Il governo non ha deciso sulla riduzione dell'IVA

Riunione al ministero del Bilancio della Commissione interregionale - La Confedilizia chiede l'aumento degli affitti mediante lo sblocco

La Commissione Interregionale per la programmazione economica si è riunita ieri al ministero del Bilancio per discutere il problema dei prezzi ma nessuna decisione è stata presa.

Riunione del PCI sull'edilizia e la difesa del suolo

Per il 3 maggio alle ore 9.30 a Roma è fissata in Direzione la riunione sul problema dell'edilizia e della difesa del suolo, introdotta dal compagno Luciano Barca.

Giuseppe Podda

m. p.